



★ “Mi dispiace deludervi, ma Elzéard Bouffier è un personaggio inventato. L'obiettivo era quello di rendere piacevoli gli alberi, o meglio, rendere piacevole piantare gli alberi.”

Jean Giono, lettera del 1957.

L'UOMO CHE PIANTAVA GLI ALBERI

IL FILM D'ANIMAZIONE DI FRÉDÉRIC BACK TRATTO DAL ROMANZO DI JEAN GIONO, LETTO DA TONI SERVILLO.

Descrizione

Nel 1987, Frédéric Back adattò la trama del racconto di Jean Giono, creandone un cortometraggio: per quella produzione vinse numerosi premi, fra cui nel 1988 l'Oscar per il miglior film d'animazione. Il celebre racconto allegorico di Jean Giono, un libro epocale che ha venduto in Italia oltre 200.000 copie, ha la voce narrante di Toni Servillo e come contenuti speciali, le spiegazioni delle basi scientifiche del racconto fatte da un esperto di ecologia e scienze naturali.

L'uomo che piantava gli alberi (titolo originale: L'homme qui plantait des arbres) è conosciuto anche come La storia di Elzéard Bouffier★ ed è stato pubblicato nel 1953. Il racconto è piuttosto corto - 3400 parole nella traduzione italiana, di cui ne esistono varie edizioni, compresa una versione come *libro pop-up* illustrato da Joëlle Jolivet, traduzione di L. Spagnol.

L'autore e la sua opera

Jean Giono, autodidatta, è nato a Manosque, in Provenza nel 1895, da una famiglia di origine piemontese, il padre era calzolaio e la madre stiratrice.

La famiglia paterna resterà un importante riferimento per Giono, ispirazione di alcune sue opere.

A parte qualche viaggio, Giono lascerà assai raramente la sua città natale.

Per questioni economiche è costretto a lasciare gli studi e trova lavoro in banca.

Pacifista militante, durante il primo conflitto mondiale viene arruolato, quindi alla fine della guerra incarcerato dopo l'8 settembre '44. Liberato torna al suo paese e al suo lavoro, e qui si sposa.

Continua a scrivere incessantemente romanzi, poemi, articoli per riviste, cronache e racconti brevi, con un successo crescente che gli darà una certa agiatezza.

Muore nell'ottobre del 1970.

La sua opera, che comprende una trentina di romanzi, trae ispirazione dalla Grecia antica e dipinge le condizioni dell'uomo nel mondo, tratta le questioni morali e metafisiche e ha una portata universale. I racconti della sua maturità delineano un autore sensibile ai temi della natura e del sociale: L'uomo che piantava gli alberi ha una visione ottimista, ma riflette una sua reale passione verso le foreste e gli alberi che compare in molte sue opere.

